

Mercato del lavoro

1. Il mercato del lavoro regionale (media 2008-2014) 1.1 L'occupazione

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT¹ in Italia tra il 2008 e il 2014 l'occupazione è scesa di ben 811mila unità (-3,6%), con gli occupati che si sono attestati sui 22.279.000. In termini percentuali il Nord Ovest e il Nord Est hanno avuto una medesima contrazione pari al 2,4% mentre in Liguria la flessione è stata del 5,8%, con gli occupati che sono scesi dalle 636mila unità del 2008 alle 599mila del 2014.

**Tab. 1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE - CONFRONTO
RIPARTIZIONALE**

Anni 2008 - 2014

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2008		2014	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Liguria	636	2,7%	599	2,7%
Nord Ovest	6.828	29,5%	6.665	29,9%
Nord Est	5.068	21,5%	4.947	22,2%
Italia	23.090	100,0%	22.279	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2014)

**Tab. 1a - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE -
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2008 -2014**

(variazioni assolute e percentuali)

	Variazioni 2008/2014	
	v.a.	v.%
Liguria	-37	-5,8%
Nord Ovest	-163	-2,4%
Nord Est	-121	-2,4%
Italia	-811	-3,5%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2014)

¹ In data 2 Marzo 2015 l'ISTAT ha comunicato che, a seguito della ricostruzione statistica delle serie regionali di popolazione del periodo 1/1/2002-1/1/2014 diffusa il 14 Gennaio 2015, sono stati ricalcolati i dati trimestrali sugli occupati, disoccupati e forze lavoro dal secondo trimestre 2002 al terzo trimestre 2014 e conseguentemente anche i dati annuali dal 2002 al 2013. Pertanto i dati relativi all'anno 2008 riportati sono quelli ricalcolati sulla base della ricostruzione effettuata.

Il tasso di occupazione è in generalizzata diminuzione. In Italia passa dal 58,6% al 55,7 e nel Nord Ovest dal 66,1% al 63,8%. In Liguria la contrazione è più marcata (-2,9 punti percentuali) con l'indicatore che nel 2014 tocca il 60,7%, valore superiore al solo dato medio nazionale e inferiore di 3,1 punti percentuali rispetto a quello del Nord Ovest.

**Tab. 2 - DINAMICA DEL TASSO DI
OCCUPAZIONE 15- 64 ANNI - CONFRONTO
RIPARTIZIONALE**

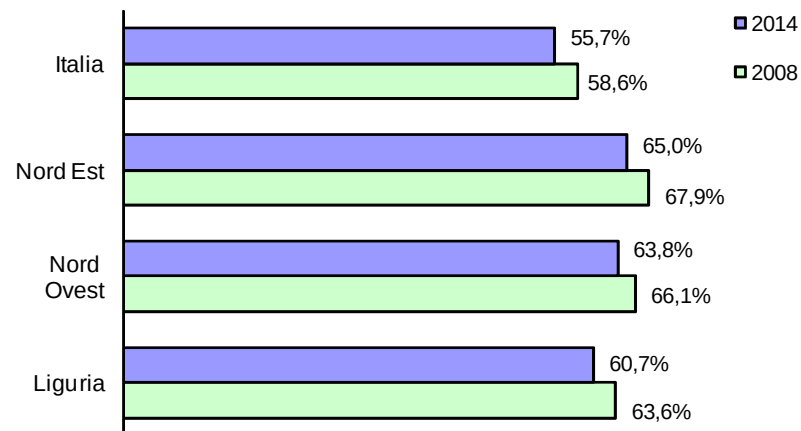
Anni 2008 - 2014

(valori percentuali)

	2008	2014
Liguria	63,6%	60,7%
Nord Ovest	66,1%	63,8%
Nord Est	67,9%	65,0%
Italia	58,6%	55,7%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2014)

**TASSI DI OCCUPAZIONE CONFRONTO RIPARTIZIONALE
ANNI 2008 - 2014**



Tra gli occupati continuano a prevalere gli uomini (55,3%), anche se rispetto al 2008 sono in diminuzione di 29mila unità (-8%); anche l'occupazione femminile diminuisce ma in misura minore (-7mila unità pari al -2,5%) e il peso percentuale delle donne sul complesso degli occupati sale dal 43,2% del 2008 al 44,7% del 2014.

Tab. 3 - OCCUPATI PER GENERE IN LIGURIA

Anni 2008 - 2014(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2008		2014	
	v.a.	v. %	v.a.	v. %
M	361	56,8%	332	55,3%
F	275	43,2%	268	44,7%
Totale	636	100,0%	599	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/ Media 2014)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Dal punto di vista della ripartizione degli occupati tra i vari settori di attività non ci sono sostanziali cambiamenti rispetto al 2008: i servizi assorbono quasi l'80% dell'occupazione, seguiti dal 20% dell'industria di cui ricordiamo che il solo manifatturiero nel 2014 incide sull'occupazione per il 12,7%.

La perdita di posti di lavoro, pur toccando tutti i comparti, ha colpito soprattutto l'industria nel suo complesso (-9,8%) soprattutto per la performance del manifatturiero che ha subito una contrazione del 10,6%. Anche i servizi comunque subiscono un'erosione di posti di lavoro del 4,5%.

Tab. 4 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

Anni 2008 - 2014(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2008		2014	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Agricoltura	14	2,2%	13	2,2%
Industria	133	20,9%	120	20,0%
<i>Industria in senso stretto</i>	85	13,4%	76	12,7%
Servizi	489	76,9%	467	77,8%
Totale	636	100,0%	599	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/ Media 2014)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 4a - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

Anni 2008 - 2014 (*)

(valori assoluti in migliaia - variazioni percentuali)

	Variazioni 2008/2014	
	v.a.	v.%
Agricoltura	-1	-7,1%
Industria	-13	-9,8%
<i>Industria in senso stretto</i>	-9	-10,6%
Servizi	-22	-4,5%
Totale	-37	-5,8%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2014)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali

Dall'analisi dell'occupazione per classi di età emerge come in Liguria la situazione sia particolarmente critica per i giovani, infatti tra i 15-24 anni si concentra il 3,2% dell'occupazione rispetto al 4,2% nazionale, tra i 25-34 anni il 16% in Liguria contro il 18,4% dell'Italia, e lo stesso andamento lo si trova anche nella classe immediatamente successiva (35-44 anni), anche se per gli over 45 le percentuali liguri sono superiori al dato medio nazionale.

Rispetto alle differenze di genere in Liguria il divario maggiore tra uomini e donne in termini di punti percentuali lo si riscontra nella classe 15-24 anni, con gli occupati al 3,6% e le occupate al 2,6%, fenomeno che può essere imputato al maggior livello di scolarizzazione femminile.

Tab. 5 - OCCUPATI PER CLASSE DI ETÀ E GENERE

Anno 2014

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
15-24 anni	12	3,6%	7	2,6%	19	3,2%
25-34 anni	52	15,7%	44	16,5%	96	16,0%
35-44 anni	94	28,4%	77	28,8%	171	28,5%
45-54 anni	107	32,3%	87	32,6%	194	32,3%
55-64 anni	56	16,9%	47	17,6%	104	17,3%
15-64 anni	321	96,7%	262	97,8%	584	97,5%
65 anni e oltre	10	3,0%	5	1,9%	16	2,7%
Totale	332	100,0%	268	100,0%	599	100,0%
ITALIA						
15-24 anni	558	4,3%	372	4,0%	929	4,2%
25-34 anni	2.319	17,9%	1.787	19,1%	4.106	18,4%
35-44 anni	3.782	29,2%	2.822	30,2%	6.603	29,6%
45-54 anni	3.855	29,8%	2.808	30,1%	6.663	29,9%
55-64 anni	2.077	16,0%	1.432	15,3%	3.508	15,7%
15-64 anni	12.590	97,3%	9.220	98,8%	21.810	97,9%
65 anni e oltre	355	2,7%	114	1,2%	469	2,1%
Totale	12.945	100,0%	9.334	100,0%	22.279	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014)

Sia a livello nazionale che ligure circa il 47% degli occupati è in possesso di un diploma di scuola superiore, mentre per quanto riguarda i laureati la Liguria si attesta al 23,4% rispetto 20,4% medio. Il divario tra uomini e donne laureate in Liguria è di 5,4 punti percentuali mentre invece a livello nazionale la forbice è sbilanciata di ben 9 punti percentuali in favore delle donne.

Tab. 6 - OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO E GENERE

Anno 2014

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Licenza elementare, nessun titolo	14	4,2%	9	3,3%	23	3,8%
Licenza media	97	29,0%	61	22,7%	158	26,2%
Diploma	153	45,8%	128	47,6%	281	46,6%
Laurea e post-laurea	70	21,0%	71	26,4%	141	23,4%
Totale	333	100,0%	270	100,0%	603	100,0%
ITALIA						
Licenza elementare, nessun titolo	610	4,7%	283	3,0%	893	4,0%
Licenza media	4.232	32,7%	2.127	22,8%	6.358	28,5%
Diploma	5.958	46,0%	4.533	48,6%	10.491	47,1%
Laurea e post-laurea	2.145	16,6%	2.392	25,6%	4.537	20,4%
Totale	12.945	100,0%	9.334	100,0%	22.279	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014)

L'occupazione a tempo parziale ha un'incidenza maggiore in Liguria -20,7%- rispetto al dato medio -18,4%-. A fruire dell'orario ridotto sono soprattutto le donne che in Liguria rappresentano il 75,8% dei part time contro il 73,5% nazionale.

Tab. 7- OCCUPATI A TEMPO PARZIALE E OCCUPATI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO PER GENERE

Anno 2014(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Tempo parziale	30	24,2%	94	75,8%	124	100,0%
% tempo parziale su tot occ	9,0%		34,8%		20,7%	
ITALIA						
Tempo parziale	1.083	26,5%	3.008	73,5%	4.091	100,0%
% tempo parziale su tot occ	8,4%		32,2%		18,4%	

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

1.2 La disoccupazione

Se tra il 2008 e il 2014 l'occupazione ha subito generalizzate diminuzioni la situazione più preoccupante è comunque quella della disoccupazione che in Italia tra il 2008 e il 2014 è quasi raddoppiata passando da 1.664.000 a 3.236.000 unità. Nel Nord Est e nel Nord Ovest i disoccupati nel 2014 sono più del doppio rispetto ai numeri del 2008: nel Nord Ovest salgono da 302mila a 682mila unità e in Liguria passano da 36mila a 73mila unità.

**Tab. 8 - PERSONE IN CERCA DI
OCCUPAZIONE IN LIGURIA
2008-2014**
(valori assoluti in migliaia)

	2008	2014
Liguria	36	73
Nord Ovest	302	682
Nord Est	177	412
Italia	1.664	3.236

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2014)

**Tab. 8a- PERSONE IN CERCA DI
OCCUPAZIONE IN LIGURIA
2008-2014**
(valori assoluti in migliaia)

	Variazioni 2008/2014	
	v.a.	v.%
Liguria	37	102,8%
Nord Ovest	380	125,8%
Nord Est	235	132,8%
Italia	1.572	94,5%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2014)

I tassi di disoccupazione sono in generalizzato aumento. In Italia si passa dal 6,7% del 2008 al 12,7% del 2014. Il tasso del Nord Ovest dal 4,2% sale al 9,3%, +1,6 punti percentuali rispetto a quello del Nord Est (7,7%).

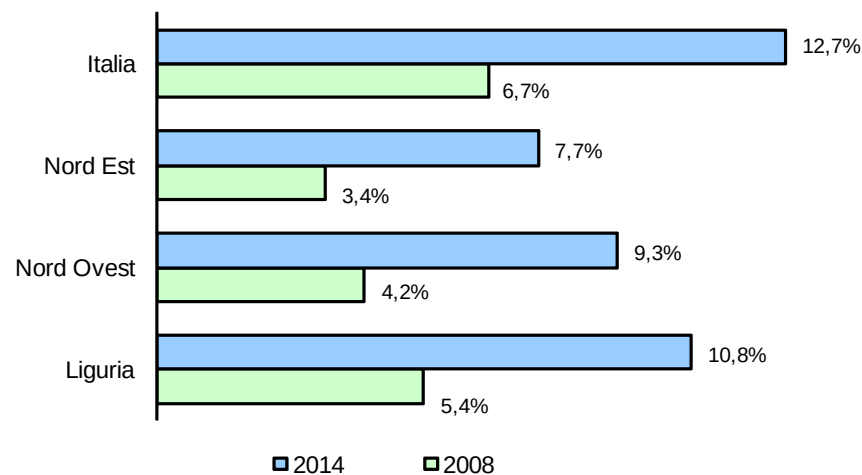
Il tasso di disoccupazione ligure, inferiore al dato medio nazionale ma superiore rispetto a quello del Nord Ovest, sale dal 5,4% al 10,8%.

Tab. 9 - DINAMICA DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE - CONFRONTO RIPARTIZIONALE 2008-2014
(valori percentuali)

	2008	2014
Liguria	5,4%	10,8%
Nord Ovest	4,2%	9,3%
Nord Est	3,4%	7,7%
Italia	6,7%	12,7%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2014)

TASSI DI DISOCCUPAZIONE. CONFRONTO RIPARTIZIONALE
Anni 2008 - 2014



Nel 2014 abbiamo lo storico sorpasso degli uomini in cerca di lavoro (38mila unità) rispetto alle donne nella medesima condizione (35mila unità) anche se la crescita della disoccupazione tocca entrambe le componenti di genere.

**Tab. 10 - ANDAMENTO DELLA
DISOCCUPAZIONE PER
GENERE IN LIGURIA
2008-2014(*)**

(valori assoluti in migliaia - valori
percentuali)

	2008	2014
Maschi	15	38
Femmine	21	35
Totale	36	73

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni
su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media
2008/Media 2014)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle
migliaia i totali possono risultare discordanti
di un range di 1/3 punti

**Tab. 10a - ANDAMENTO DELLA
DISOCCUPAZIONE PER
GENERE IN LIGURIA
2008-2014(*)**

(variazioni assolute e percentuali)

	Variazioni 2008/2014	
	v.a.	v. %
Maschi	23	153,3%
Femmine	14	66,7%
Totale	37	102,8%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni
su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media
2008/Media 2014)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle
migliaia i totali possono risultare discordanti
di un range di 1/3 punti

Il tasso di disoccupazione femminile è sempre più elevato (11,7%) rispetto a quello maschile (10,2%) anche se l'incremento dell'indicatore femminile è di 4,6 punti percentuali mentre quello maschile cresce di 6,2 punti percentuali. Sia a livello nazionale che ligure a parità di titolo di studio il tasso di disoccupazione è comunque più alto per le donne anche se complessivamente ad elevati livelli di scolarizzazione si associano bassi tassi di disoccupazione.

Tab. 11 - DINAMICA DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA 2008-2014
(valori percentuali)

	2008	2014
Maschi	4,0%	10,2%
Femmine	7,1%	11,7%
Totale	5,4%	10,8%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2014)

Tab. 12 - TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER TITOLO DI STUDIO E GENERE Anno 2014
(valori percentuali)

	LIGURIA			ITALIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare, nessun titolo	17,6%	23,0%	19,3%	18,4%	19,6%	18,8%
Licenza media	14,1%	17,4%	15,4%	15,0%	18,6%	16,2%
Diploma	9,0%	10,3%	9,6%	10,7%	13,4%	11,9%
Laurea e post-laurea	3,4%	7,5%	5,7%	6,2%	9,2%	7,8%
Totale	10,2%	11,7%	10,8%	11,9%	13,8%	12,7%

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2014)

La crescita della disoccupazione riguarda prevalentemente chi ha perduto un precedente lavoro benché i “senza esperienza” rappresentino quasi il 30% in Italia, il 20,6% nel Nord Est e il 22,6% nel Nord Ovest. In Liguria la percentuale di persone alla ricerca di primo impiego è più elevata rispetto a quella del Nord Ovest e rappresenta il 23,3%.

Considerando i lavoratori con esperienza al loro interno prevalgono gli uomini per tutte le aree considerate ad eccezione del Nord Est dove le donne sono il 51,2%.

Chi si affaccia per la prima volta sul mercato del lavoro è soprattutto donna: nel Nord Est le donne appartenenti a questa categoria toccano il picco del 60%, ad eccezione della Liguria dove gli uomini rappresentano la maggioranza (52,9%).

Tab. 13 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE CON O SENZA ESPERIENZA LAVORATIVA PER GENERE IN LIGURIA

Anno 2014(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	Con esperienza			Senza esperienza			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Liguria	28	27	56	9	8	17	38	35	73
Nord Ovest	282	246	528	76	78	154	358	324	682
Nord Est	159	167	327	34	51	85	193	219	412
Italia	1.312	1.002	2.314	430	492	922	1.742	1.494	3.236
Liguria	50,9%	49,1%	100,0%	52,9%	47,1%	100,0%	52,1%	47,9%	100,0%
Nord Ovest	53,4%	46,6%	100,0%	49,4%	50,6%	100,0%	52,5%	47,5%	100,0%
Nord Est	48,8%	51,2%	100,0%	40,0%	60,0%	100,0%	46,8%	53,2%	100,0%
Italia	56,7%	43,3%	100,0%	46,6%	53,4%	100,0%	53,8%	46,2%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

**Tab. 14 - TASSI DI
DISOCCUPAZIONE DI LUNGA
DURATA - LIGURIA E ITALIA**

Anno 2014
(valori percentuali)

	Liguria	Italia
Maschi	5,4	7,1
Femmine	6,9	8,6
Totale	6,1	7,7

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle
Forze di Lavoro (Media 2014)

Il tasso di disoccupazione di lunga durata (più di 12mesi) in Italia è del 7,7% e raggiunge l'8,6% se si considera solo la componente femminile. In Liguria complessivamente il tasso è del 6,1%; anche in questo caso l'indicatore femminile che è più elevato rispetto al dato medio e a quello maschile (5,4%).

Nel 2014 gli inattivi sono 305mila, in flessione di 13mila unità (-4,1%) rispetto al 2008. La diminuzione più consistente è quella che riguarda le donne (-6,9%) che rappresentano il 61,6% degli inattivi totali mentre gli uomini sono in calo di 0,9% (circa mille unità).

La contrazione delle donne inattive testimonia come anche i soggetti tradizionalmente più in difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro nei momenti di crisi economica provino comunque ad attivarsi per cercare un'occupazione.

**Tab. 15 - INATTIVI PER GENERE
IN LIGURIA**

2008-2014(*)
(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2008	2014
Maschi	116	117
Femmine	202	188
Totale	318	305
	v.a	v.a%
Maschi	1	0,9%
Femmine	-14	-6,9%
Totale	-13	-4,1%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L.

Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media
2008/Media 2014)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle
migliaia i totali possono risultare
discordanti di un range di 1/3 punti

2. Il mercato del lavoro provinciale (2008-2014)

2.1 L'occupazione

La distribuzione dell'occupazione a livello provinciale rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2008, con Genova che assorbe il 54,3% dei lavoratori, seguita da Savona (18%), La Spezia (14%) e Imperia (13,7%).

La contrazione maggiore si registra a Imperia e Genova (rispettivamente -6,8% e -6,3%) seguite da Savona (-4,4% pari a 5mila unità) e La Spezia (-3,4% pari a 3mila unità).

Dal punto di vista dell'occupazione femminile la caduta di posti di lavoro si registra solo a Genova (-3,9%) e a Imperia (-2,8%) mentre a Savona e a La Spezia non si registra alcuna variazione.

**Tab. 1 - OCCUPATI IN LIGURIA E NELLE QUATTRO PROVINCE
LIGURI**

Anni 2008 - 2014

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali) (*)

		2008		2014	
		v. a.	v. %	v. a.	v. %
Occupazione	Imperia	88	13,8%	82	13,7%
	Savona	113	17,8%	108	18,0%
	Genova	348	54,7%	326	54,3%
	La Spezia	87	13,7%	84	14,0%
	LIGURIA	636	100,0%	599	100,0%
Occupazione femminile	Imperia	36	13,1%	35	13,1%
	Savona	48	17,5%	48	17,9%
	Genova	154	56,0%	148	55,2%
	La Spezia	36	13,1%	36	13,4%
	LIGURIA	275	100,0%	268	100,0%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2014)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

OCCUPAZIONE IN LIGURIA 2014



Il tasso di occupazione è in diminuzione in tutte le province considerate con la flessione più pesante a Imperia dove l'indicatore scende dal 65% del 2008 al 58,9% del 2014, invece Savona, Genova e La Spezia hanno una maggiore capacità di tenuta (-2,1% a Savona e -2,5% a Genova e a La Spezia). Aumenta però il peso percentuale dell'occupazione femminile in tutte le province liguri; Genova è quella con la maggiore incidenza di donne sugli occupati totali (45,4%) mentre a Savona abbiamo la crescita più elevata del peso percentuale (+2punti).

**Tab. 2 - TASSI DI OCCUPAZIONE NELLE QUATTRO
PROVINCE LIGURI E PESO PERCENTUALE
DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE
Anni 2008 - 2014
(valori percentuali)**

	PROVINCE E REGIONE	2008	2014
TASSO DI OCCUPAZIONE	Imperia	65,0%	58,9%
	Savona	63,7%	61,6%
	Genova	63,5%	61,0%
	La Spezia	62,9%	60,4%
	LIGURIA	63,6%	60,7%
PESO % OCCUPAZIONE FEMMINILE SU OCCUP. TOTALE	Imperia	40,9%	42,7%
	Savona	42,5%	44,4%
	Genova	44,3%	45,4%
	La Spezia	41,4%	42,9%
	LIGURIA	43,2%	44,7%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2014)

Rispetto ai tassi di occupazione per classi di età, in tutte le province l'indicatore assume il valore più elevato tra i 35-44 anni e nella classe successiva 45-54 anni, mentre i valori più bassi sono tra i 15-24 anni. Tra i 15-24 anni l'indicatore tocca il minimo a Genova dove raggiunge il 12,7% mentre il massimo è il 17,6% di Savona, che è la provincia che ha l'indicatore più elevato in tutte le classi di età ad eccezione delle 2 più mature (45-54 anni e 55-64 anni).

Analizziamo nel dettaglio le peculiarità provinciali:

- a Genova c'è il più alto tasso di occupazione tra i 45-54 anni (78,1%) e il più basso tra le classi giovanili (12,7% tra i 15-24 anni e 27,7% tra i 15-29 anni);
- a Savona abbiamo il tasso di occupazione più elevato tra i 35-44 anni (80,3%) mentre quello tra i 45-54 anni è in crescita dal 71% al 75,6%;
- a La Spezia diminuisce il tasso nella classe 35-44 anni che scende dall'83,6% al 77,1%;
- a Imperia si segnala la contrazione del tasso di occupazione nella classe 25-34 anni che dal 71,4% scende al 61,1%.

Tab. 3 - TASSI DI OCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Anno 2014

(valori percentuali)

Classi di età	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	Liguria
15 - 24 anni	17,1%	17,6%	12,7%	16,6%	14,7%
15 - 29 anni	29,2%	31,9%	27,7%	30,9%	29,1%
25 - 34 anni	61,1%	67,2%	66,0%	63,5%	65,2%
35 - 44 anni	74,3%	80,3%	77,1%	77,1%	77,2%
45 - 54 anni	74,4%	75,6%	78,1%	72,6%	76,3%
55 - 64 anni	50,1%	48,2%	50,0%	50,9%	49,8%
15 - 64 anni	58,9%	61,6%	61,0%	60,4%	60,7%

Fonte: dati ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2014)

In Liguria nel 2014 il 73,1% degli occupati lavora alle dipendenze rispetto al 26,9% di lavoratori autonomi. Le percentuali più elevate di lavoratori dipendenti sono a La Spezia e Genova (circa il 76%) e conseguentemente il lavoro autonomo ha maggiore incidenza a Savona (33,9%) e Imperia (30,5%).

Tab. 4 - OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI
Anno 2014

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali) (*)

2014						
	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %
Imperia	57	69,5%	25	30,5%	82	100,0%
Savona	72	66,1%	37	33,9%	108	100,0%
Genova	246	75,5%	80	24,5%	326	100,0%
La Spezia	64	76,2%	20	23,8%	84	100,0%
LIGURIA	438	73,1%	161	26,9%	599	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2014)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

L'industria è il comparto il cui peso a livello provinciale si discosta meno dalla media regionale, infatti il range va dal 20,4% di Savona al 19,5% di Imperia. Se però consideriamo solo il manifatturiero la situazione è più composita, con il 15,5% di La Spezia, Genova al 12,9%, Savona al 12% e Imperia che arriva a sfiorare il 10%. L'80% degli occupati genovesi lavora nei servizi, a La Spezia il 77,4% e a seguire troviamo Savona e Imperia con percentuali comunque al di sopra del 70%.

A Imperia gli occupati in agricoltura rappresentano il 7,3%, dato ben al di sopra della media regionale (2,2%).

**Tab. 5 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA E NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI
Anno 2014**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali) (*)

	Agricoltura		Industria		Industria in senso stretto		Servizi		Totale	
	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %
Imperia	6	7,3%	16	19,5%	8	9,8%	60	73,2%	82	100,0%
Savona	4	3,7%	22	20,4%	13	12,0%	82	75,9%	108	100,0%
Genova	1	0,3%	64	19,7%	42	12,9%	260	80,0%	326	100,0%
La Spezia	1	1,2%	18	21,4%	13	15,5%	65	77,4%	84	100,0%
LIGURIA	13	2,2%	120	20,0%	76	12,7%	467	77,8%	599	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria- O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2014)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

L'aumento della disoccupazione sia totale che femminile riguarda tutte le province. A Genova i disoccupati salgono da 20mila a 37mila unità, con le donne che da 12mila unità passano a 18mila unità. A La Spezia i disoccupati tra il 2008 e il 2014 triplicano e si attestano a 12mila unità, di cui la metà donne -triplicate anch'esse in 6 anni-.

A Imperia i disoccupati passano da 6mila a 13mila unità ma le donne in cerca di lavoro subiscono un incremento di "sole" mille unità. A Savona i disoccupati salgono da 7mila a 11mila unità con le donne che non solo rappresentano oltre la metà di chi cerca lavoro ma che sono pure raddoppiate rispetto al 2008.

Nel 2014 il tasso di disoccupazione più elevato è quello di Imperia sia a livello complessivo (13,8%) sia a livello femminile (13,5%) ma la variazione maggiore degli indicatori è quella di La Spezia, dove il tasso complessivo passa 4% al 12,4% e quello femminile dal 4,2% al 14,7%. Savona sembra essere invece la provincia più in salute con il tasso di disoccupazione che nel 2014 tocca il 9,5%, mentre Genova è quella con il tasso di disoccupazione femminile più basso (10,6%).

Tab. 6 - DISOCCUPAZIONE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Anni 2008 - 2014

(valori assoluti in migliaia - tassi in valore percentuale)

Province	2008				2014			
	Disoccupati		Tasso di disoccupazione		Disoccupati		Tasso di disoccupazione	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
Imperia	6	4	6,4	10,0	13	5	13,8	13,5
Savona	7	3	5,5	6,6	11	6	9,5	11,4
Genova	20	12	5,4	7,2	37	18	10,1	10,6
La Spezia	4	2	4,0	4,2	12	6	12,4	14,7
LIGURIA	36	21	5,4	7,1	73	35	10,8	11,7

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2008/Media 2014)

Come avviene anche a livello nazionale anche in Liguria nel 2014 il tasso di disoccupazione è più elevato per i giovani tra i 15-24 (45%) e rispetto al 2013 l'aumento è di circa 3 punti percentuali. La crescita dei tassi di disoccupazione riguarda tutte le classi di età anche se dai 35 anni e più l'aumento è più modesto (+2 decimi di punto percentuale)².

**Tab. 7 - TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ
NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI**

Anno 2014

(valori percentuali)

Province	Maschi e Femmine				
	15-24 anni	18-29 anni	25-34 anni	35 e più	Totale
Imperia	43,8%	33,6%	22,2%	9,6%	13,8%
Savona	40,6%	26,6%	11,6%	6,8%	9,5%
Genova	48,6%	34,0%	16,9%	6,2%	10,1%
La Spezia	39,5%	33,8%	21,1%	8,6%	12,4%
Liguria	45,0%	32,6%	17,3%	7,1%	10,8%

Fonte: ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2014)

² La lettura del tasso di disoccupazione per classi di età è parziale per problemi connessi al campione ISTAT su base provinciale.

3. La dinamica tendenziale (2°trimestre 2014 -2°trimestre 2015)

3.1 L'occupazione

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT nel II trimestre 2015 in Italia gli occupati crescono dello 0,8% (+180mila unità). L'incremento riguarda sia gli uomini che le donne e coinvolge soprattutto il Mezzogiorno (+2,1% pari a 120mila unità). Continua la flessione degli occupati tra i 15-49 anni mentre salgono del 5,8% gli occupati ultra cinquantenni.

Nel Nord la crescita dell'occupazione è dello 0,2% e risulta influenzata dall'andamento negativo del Nord Est (-0,4% pari a -18mila unità) mentre l'occupazione nel Nord Ovest aumenta dello 0,6% (+43mila unità). Da segnalare il buon andamento della Liguria i cui occupati fanno segnare un +2,3% passando dalle 597mila unità del II trimestre 2014 alle 611mila unità del II trimestre 2015.

**Tab. 1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE -
CONFRONTO RIPARTIZIONALE**

2°Trimestre 2014 - 2°Trimestre 2015(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2014	2° Trimestre 2015	Variazioni 2°Trim-14/2°Trim-15	
			v.a.	v. %
Liguria	597	611	14	2,3%
Nord Ovest	6.666	6.709	43	0,6%
Nord Est	4.984	4.966	-18	-0,4%
Italia	22.317	22.497	180	0,8%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2°Trimestre 2014/2°Trimestre 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In Liguria aumenta soprattutto l'occupazione femminile, con una crescita di circa 12mila unità (+4,5%) contro le circa mille in più dell'occupazione maschile (+0,3%).

Tab. 2 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA
2° Trimestre 2014 - 2° Trimestre 2015(*)
(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2014		2° Trimestre 2015		Variazioni 2°Trim-14/2°Trim-15	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	333	55,8%	334	54,8%	1	0,3%
Femmine	264	44,2%	276	45,2%	12	4,5%
Totale	597	100,0%	611	100,0%	14	2,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2014/2° Trimestre 2015)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In Italia il tasso di occupazione tra il II trimestre 2014 e il II trimestre 2015 passa dal 55,7% al 56,3%, nel Nord Est rimane stabile al 65,5% e nel Nord Ovest cresce dal 63,7% al 64,3%. Benché il tasso ligure sia comunque inferiore a quello del Nord Ovest, l'incremento è più elevato (+1,4 punti percentuali) passando dal 60,7% al 62,1% soprattutto per effetto dell'indicatore femminile in crescita di 2,8 punti percentuali - maschile rimane stabile-.

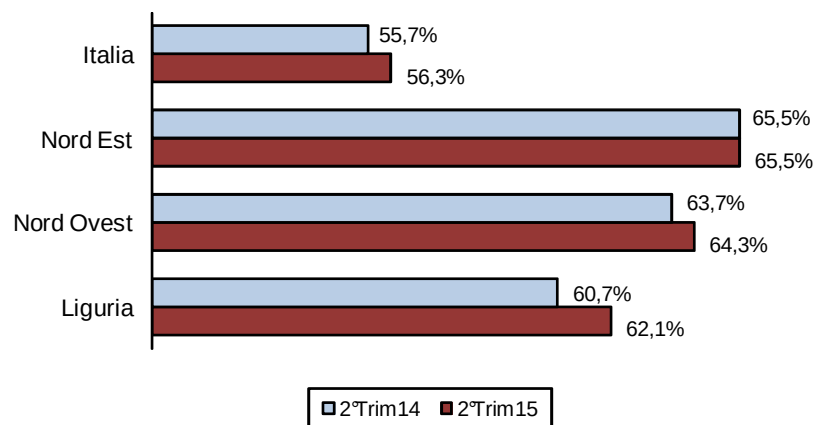
**Tab. 3 - DINAMICA DEL TASSO DI
OCCUPAZIONE 15-64 ANNI
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2° Trimestre 2014 - 2° Trimestre 2015**
(valori percentuali)

	2°Trim14	2°Trim15
Maschi		
Liguria	68,1%	68,1%
Nord Ovest	70,8%	71,7%
Nord Est	73,2%	73,8%
Italia	64,8%	65,3%
Femmine		
Liguria	53,4%	56,2%
Nord Ovest	56,7%	56,9%
Nord Est	57,7%	57,3%
Italia	46,8%	47,4%
Totale		
Liguria	60,7%	62,1%
Nord Ovest	63,7%	64,3%
Nord Est	65,5%	65,5%
Italia	55,7%	56,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2014/2° Trimestre 2015)

**TASSI DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI - CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2° TRIMESTRE 2014-2° TRIMESTRE 2015**



In Liguria aumenta solo l'occupazione nel terziario (+4,1% pari a 19mila unità) diretta conseguenza dell'andamento positivo dell'occupazione delle donne che vengono impiegate principalmente in questo settore. Diminuisce invece l'occupazione nell'industria (-2,5% pari a 3mila unità) nonostante quella nelle costruzioni salga del 32,4% (+12mila unità) in linea con il dato nazionale, anche se in Italia la crescita è "solo" del 2,7% (+24mila unità).

In agricoltura abbiamo una forte caduta dell'occupazione (-18,8% pari a 3mila unità) che però va letta congiuntamente all'incidenza del settore nell'economia ligure (2,1% dell'occupazione complessiva).

Tab. 4 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

2° Trimestre 2014- 2° Trimestre 2015(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2014		2° Trimestre 2015		Variazioni 2°Trim-14/2°Trim-15	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Agricoltura	16	2,7%	13	2,1%	-3	-18,8%
Industria	118	19,8%	115	18,9%	-3	-2,5%
Servizi	463	77,5%	482	79,0%	19	4,1%
Totale	597	100,0%	611	100,0%	14	2,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2014/2° Trimestre 2015)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

3.2 La disoccupazione

Nel II trimestre 2015 in Italia i disoccupati sono stabili sui 3 milioni 101 mila unità, dopo 14 trimestri di crescita ininterrotta e il calo del I trimestre 2015. Nel Nord Est i disoccupati diminuiscono dell'1% (-4mila unità) mentre nel Nord Ovest la contrazione è del 5,4% (-36mila unità). I disoccupati liguri scendono del 10% passando dalle 70mila unità del II trimestre 2014 alle 63mila unità del II trimestre 2015.

Tab. 5 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA
2°Trimestre 2014 - 2°Trimestre 2015(*)
(valori assoluti in migliaia - variazioni assolute e percentuali)

	2° Trimestre 2014	2° Trimestre 2015	Variazioni 2°Trim-14/2°Trim-15	
			v.a.	v.%
Liguria	70	63	-7	-10,0%
Nord Ovest	665	629	-36	-5,4%
Nord Est	382	378	-4	-1,0%
Italia	3.102	3.101	-1	0,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2°Trimestre 2014/2°Trimestre 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tra i disoccupati il 52,4% è composto da uomini mentre nel II trimestre 2014 la distribuzione era paritaria. Diminuisce soprattutto la disoccupazione femminile (-14,3% pari a 5mila unità) mentre la contrazione di quella maschile è più contenuta (-5,7% pari a -2mila unità).

Tab. 6 - ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA

2° Trimestre 2014 - 2° Trimestre 2015(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2° Trimestre 2014		2° Trimestre 2015		Variazioni 2°Trim-14/2°Trim-15	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	35	50,0%	33	52,4%	-2	-5,7%
Femmine	35	50,0%	30	47,6%	-5	-14,3%
Totale	70	100,0%	63	100,0%	-7	-10,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2014/2° Trimestre 2015)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In Italia il tasso di disoccupazione in crescita da 14 trimestri e in diminuzione nel I trimestre 2015, nel II trimestre si attesta al 12,1%, con una riduzione che coinvolge solo le donne (-0,5 punti percentuali) mentre l'indicatore maschile cresce di +0,2 punti percentuali. Nel Nord Est il tasso rimane stabile al 7,1% in quanto la diminuzione di quello maschile compensa la crescita di quello femminile, mentre nel Nord Ovest si abbassa a livello complessivo per entrambe le componenti di genere; tuttavia il tasso di disoccupazione maschile diminuisce di 0,7 punti percentuali rispetto ai -0,3 punti percentuali di quello femminile. In Liguria il tasso di disoccupazione sia a livello complessivo che declinato per le componenti di genere scende sotto il 10%. La contrazione più consistente è quella femminile con l'indicatore che dall'11,7% del II trimestre 2014 passa al 9,8% del II trimestre 2015.

Tab. 7 - DINAMICA DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15-64 ANNI
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2°Trimestre 2014- 2°Trimestre 2015
(valori percentuali)

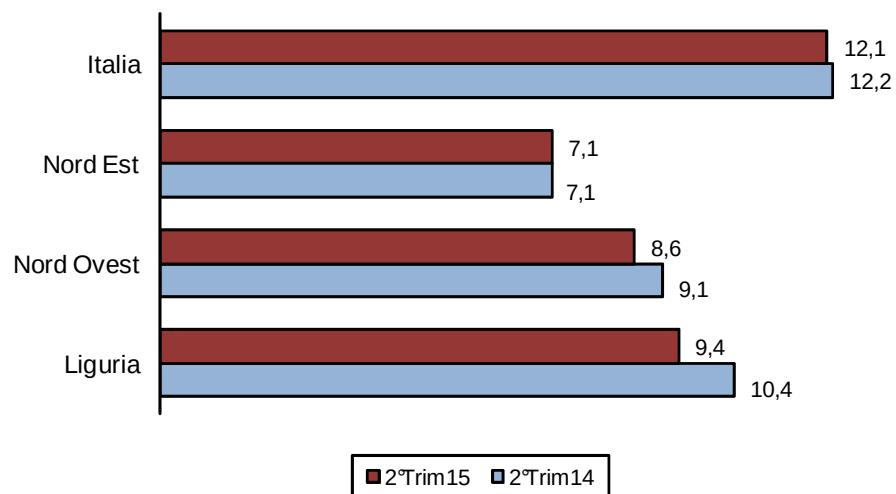
	2°Trim14	2°Trim15
	Maschi	
Liguria	9,4	9,0
Nord Ovest	8,8	8,1
Nord Est	6,1	5,9
Italia	11,4	11,6
	Femmine	
Liguria	11,7	9,8
Nord Ovest	9,4	9,1
Nord Est	8,4	8,5
Italia	13,3	12,8
	Totale	
Liguria	10,4	9,4
Nord Ovest	9,1	8,6
Nord Est	7,1	7,1
Italia	12,2	12,1

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2°Trimestre 2014/2°Trimestre 2015)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

**TASSI DI DISOCCUPAZIONE 15-64 ANNI. CONFRONTO
RIPARTIZIONALE 2°TRIMESTRE 2014-2°TRIMESTRE 2015**



Dalla composizione dei disoccupati emerge come la diminuzione riguardi sia le persone senza una precedente occupazione sia chi è alla ricerca di un nuovo lavoro dopo averne perduto uno, benché la prima categoria sia in flessione del 22,2% contro il -3,9% della seconda. Tra gli uomini diminuiscono soprattutto coloro che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro mentre per le donne la flessione è solo tra chi ha perduto lavoro. Tuttavia, sempre tra gli uomini, continuano a crescere coloro che sono stati espulsi dal mercato del lavoro.

Tab. 8 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA

2° Trimestre 2014- 2° Trimestre 2015(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2°Trim14	2°Trim15
	v.a.	v.%
	Maschi	
Con precedenti esperienze lavorative	24	26
Senza precedenti esperienze lavorative	11	8
Totale Maschi	35	33
Femmine		
Con precedenti esperienze lavorative	28	23
Senza precedenti esperienze lavorative	7	7
Totale Femmine	35	30
Totale		
Con precedenti esperienze lavorative	51	49
Senza precedenti esperienze lavorative	18	14
Totale	70	63

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT
Rilevazione sulle Forze di Lavoro (2° Trimestre 2014/2° Trimestre 2015)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti



4. Le Comunicazioni Obbligatorie (dal 2008 al 2014)¹

4.1 Gli avviati

Nel 2014 i domiciliati in Liguria che hanno stipulato un contratto di lavoro sono stati 134.062, equidistribuiti tra uomini e donne, con una flessione dell'1,2% (-1.562 unità) rispetto al 2013 e del 17,3% (-27.993 unità) rispetto al 2008. Sebbene i lavoratori avviati siano diminuiti, fenomeno che nel periodo considerato si è sempre verificato ad eccezione del biennio 2010/2011, c'è da dire come la situazione sia migliorata rispetto ai periodi 2012/2013 e 2011/2012 caratterizzati da contrazioni più marcate.

Nell'arco temporale considerato la composizione degli avviati rimane stabile, con circa il 60% dei lavoratori che ha un'età inferiore ai 40 anni, anche se rispetto al 2013 abbiamo una flessione di 1,7 punti percentuali.

Il maggior numero di avviati è nelle classi 25-29 (15,2%) e 20-24 anni (14,8%), tuttavia dal confronto con il 2013 emerge come siano in sofferenza tutte le classi di età giovanili mentre gli over 40 sono in crescita con il picco del +7,1% tra i 50-54 anni.

¹ I dati sulle Comunicazioni Obbligatorie vengono costantemente aggiornati sulla base delle comunicazioni inviate dai datori di lavoro al Sistema Informativo del Lavoro; proprio per questo motivo, in riferimento ad uno stesso arco temporale –es. l'anno- ci possono essere delle variazioni nel numero complessivo dei lavoratori, a seconda della settimana in cui i dati vengono estratti. Questo spiega il motivo per cui il numero degli avviati che riportiamo nelle tabelle del presente capitolo, può non essere perfettamente allineato con quanto riportato in precedenti pubblicazioni dell'OML riferite al medesimo arco temporale.

Le estrazioni sono state effettuate nelle seguenti date:

- anni 2008 e 2009 settimana dal 19 al 23 aprile 2010;
- anno 2010 settimana dal 16 al 20 agosto 2011;
- anno 2011 settimana dal 2 al 6 aprile 2012;
- anno 2012 settimana dall'8 al 12 luglio 2013;
- anno 2013 settimana dal 30 giugno al 4 luglio
- anno 2014 settimana dal 13 luglio al 17 luglio
- Il trimestre 2014 settimana dal 3 agosto al 7 agosto 2014



Tab.1 Avviati domiciliati in Liguria per genere e fasce d'età

Anno 2014

(valori assoluti)

Fasce di età	Femmine	Maschi	Totale
	v.a	v.a	v.a
<16	17	29	46
16-19	2.297	3.130	5.427
20-24	9.548	10.232	19.780
25-29	10.119	10.206	20.326
30-34	7.943	8.319	16.262
35-39	8.346	8.093	16.439
40-44	8.560	7.962	16.522
45-49	7.889	6.990	14.879
50-54	5.966	5.203	11.169
55 e oltre	6.128	7.083	13.211
Totale	66.814	67.248	134.062

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Tab. 1a Avviati domiciliati in Liguria per genere e fasce di età

Anno 2014

(valori percentuali)

Fasce di età	Femmine	Maschi	Totale
	v%	v%	v%
<16	0,0%	0,0%	0,0%
16-19	3,4%	4,7%	4,0%
20-24	14,3%	15,2%	14,8%
25-29	15,1%	15,2%	15,2%
30-34	11,9%	12,4%	12,1%
35-39	12,5%	12,0%	12,3%
40-44	12,8%	11,8%	12,3%
45-49	11,8%	10,4%	11,1%
50-54	8,9%	7,7%	8,3%
55 e oltre	9,2%	10,5%	9,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Tab.1b Avviati domiciliati in Liguria per fasce d'età

Serie storica 2008-2014

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

Fasce di età	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a	v%	v.a	v%	v.a	v%	v.a	v%	v.a	v%
<16	60	0,0%	49	0,0%	72	0,0%	53	0,0%	51	0,0%	45	0,0%	46	0,0%
16-19	11.027	6,8%	9.525	6,2%	9.200	6,1%	8.906	5,8%	7.603	5,1%	5.892	4,3%	5.427	4,0%
20-24	24.019	14,8%	22.797	14,9%	23.455	15,5%	24.245	15,9%	23.049	15,6%	20.677	15,2%	19.780	14,8%
25-29	24.775	15,3%	22.811	14,9%	23.310	15,4%	23.182	15,2%	22.069	14,9%	20.933	15,4%	20.326	15,2%
30-34	24.069	14,9%	21.423	14,0%	20.196	13,4%	19.715	12,9%	18.685	12,6%	17.099	12,6%	16.262	12,1%
35-39	22.169	13,7%	20.509	13,4%	19.846	13,1%	19.603	12,8%	18.590	12,6%	16.846	12,4%	16.439	12,3%
40-44	19.476	12,0%	18.654	12,2%	17.856	11,8%	18.052	11,8%	17.543	11,8%	16.361	12,1%	16.522	12,3%
45-49	14.464	8,9%	14.589	9,5%	14.741	9,7%	15.360	10,0%	15.256	10,3%	14.476	10,7%	14.879	11,1%
50-54	9.778	6,0%	9.937	6,5%	9.872	6,5%	10.334	6,8%	10.791	7,3%	10.430	7,7%	11.169	8,3%
55 e oltre	12.182	7,5%	12.606	8,2%	12.665	8,4%	13.417	8,8%	14.467	9,8%	12.865	9,5%	13.211	9,9%
Non definito	35	0,0%	80	0,1%			2	0,0%	1	0,0%	1	0,0%		
Totale	162.055	100,0%	152.980	100,0%	151.211	100,0%	152.869	100,0%	148.106	100,0%	135.624	100,0%	134.062	100,0%
Fasce di età	Variazioni 2008/2009		Variazioni 2009/2010		Variazioni 2010/2011		Variazioni 2011/2012		Variazioni 2012/2013		Variazioni 2013/2014			
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%		
<16	-11	-18,3%	22	45,7%	-19	-26,3%	-2	-3,9%	-6	-11,4%	1	2,2%		
16-19	-1.502	-13,6%	-325	-3,4%	-294	-3,2%	-1.304	-17,1%	-1.711	-22,5%	-465	-7,9%		
20-24	-1.222	-5,1%	658	2,9%	791	3,4%	-1.196	-5,2%	-2.373	-10,3%	-896	-4,3%		
25-29	-1.964	-7,9%	499	2,2%	-127	-0,5%	-1.113	-5,0%	-1.136	-5,1%	-608	-2,9%		
30-34	-2.646	-11,0%	-1.228	-5,7%	-481	-2,4%	-1.030	-5,5%	-1.586	-8,5%	-836	-4,9%		
35-39	-1.660	-7,5%	-663	-3,2%	-243	-1,2%	-1.013	-5,4%	-1.744	-9,4%	-407	-2,4%		
40-44	-821	-4,2%	-798	-4,3%	196	1,1%	-509	-2,9%	-1.182	-6,7%	161	1,0%		
45-49	125	0,9%	152	1,0%	618	4,2%	-103	-0,7%	-780	-5,1%	403	2,8%		
50-54	159	1,6%	-65	-0,7%	462	4,7%	457	4,2%	-360	-3,3%	739	7,1%		
55 e oltre	423	3,5%	59	0,5%	752	5,9%	1.050	7,3%	-1.602	-11,1%	347	2,7%		
Non definito	45	125,9%	-80	-100,0%	2	-	-1	-100,0%	0	0,0%	-1	-100,0%		
Totale	-9.075	-5,6%	-1.769	-1,2%	1.658	1,1%	-4.763	-3,2%	-12.482	-8,4%	-1.562	-1,2%		

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Anche nel 2014 prevalgono le assunzioni nel terziario (80,8%), tanto che sia l'occupazione femminile che quella maschile si concentrano in questo settore sebbene le donne siano su percentuali più elevate (92,2% contro 69,4% degli uomini). Nell'ambito del commercio e del turismo invece non si segnalano particolari differenze di genere.

Gli uomini avviati nell'industria sono il 24,9% e di questi quasi la metà hanno firmato un contratto nell'ambito delle costruzioni, mentre le donne avviate nell'industria sono solo il 5% e di queste quelle impiegate nelle costruzioni il 14,1%.

Tab.2 Avviati domiciliati in Liguria per genere e settore di attività(*)

Anno 2014

(valori assoluti)

Settore di attività	Femmine	Maschi	Totale
	v.a	v.a	v.a
Agricoltura	1.193	2.947	4.141
Industria	3.361	16.766	20.127
<i>di cui costruzioni</i>	475	7.742	8.217
Terziario	61.560	46.709	108.269
<i>di cui commercio</i>	8.193	6.455	14.647
<i>di cui turismo</i>	14.328	11.892	26.219
Non definito	656	870	1.525
Totale	66.770	67.292	134.062

Fonte: ARSEL Liguria- O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L.

Tab.2a Avviati domiciliati in Liguria per genere e settore di attività(*)

Anno 2014

(valori percentuali)

Settore di attività	Femmine	Maschi	Totale
	v%	v%	v%
Agricoltura	1,8%	4,4%	3,1%
Industria	5,0%	24,9%	15,0%
<i>di cui costruzioni</i>	14,1%	46,2%	40,8%
Terziario	92,2%	69,4%	80,8%
<i>di cui commercio</i>	13,3%	13,8%	13,5%
<i>di cui turismo</i>	23,3%	25,5%	24,2%
Non definito	1,0%	1,3%	1,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

(*)I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L.

Dal raffronto con il 2008 invece emerge un'industria in difficoltà che perde l'11,6% degli avviati (-2.638 unità), con le costruzioni che sono in flessione del 18,1% (-1.819 unità). Il terziario è in crescita del 10,3% (+10.117 unità) soprattutto per l'aumento del turismo (+16,6% pari a 3.727 unità) mentre il commercio è in leggera perdita (-1%).

Tab.2b Avviati domiciliati in Liguria per settore di attività(*)

Anni 2008-2014

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Settore di attività	2008		2014	
	v.a	v%	v.a	v%
Agricoltura	2.872	1,8%	4.141	3,1%
Industria	22.766	14,0%	20.127	15,0%
<i>di cui costruzioni</i>	10.036	44,1%	8.217	40,8%
Terziario	98.152	60,6%	108.269	80,8%
<i>di cui commercio</i>	14.798	15,1%	14.647	13,5%
<i>di cui turismo</i>	22.492	22,9%	26.219	24,2%
Non definito	38.266	23,6%	1.525	1,1%
Totale	162.055	100,0%	134.062	100,0%

Settore di attività	Variazioni	
	v.a.	v%
Agricoltura	1.268	44,2%
Industria	-2.638	-11,6%
<i>di cui costruzioni</i>	-1.819	-18,1%
Terziario	10.117	10,3%
<i>di cui commercio</i>	-150	-1,0%
<i>di cui turismo</i>	3.727	16,6%
Non definito	-36.740	-96,0%
Totale	-27.993	-17,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

(*)I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L.

La tipologia contrattuale più utilizzata permane il tempo determinato con il 48,4%, seguita dal lavoro flessibile e dal tempo indeterminato che si attestano entrambi sul 20%.

Tab.3 Avviati domiciliati in Liguria per tipo di contratto(*)

Serie storica 2008-2014

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Tipologia contrattuale	2008		2009		2010		2011		2012		2013		2014	
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%
Apprendistato	11.978	7,4%	9.857	6,4%	9.925	6,6%	9.342	6,1%	8.384	5,7%	8.084	5,9%	7.933	5,9%
Lavoro flessibile	28.119	17,4%	31.620	20,7%	35.560	23,5%	40.423	26,4%	37.385	25,2%	26.374	19,4%	26.750	20,0%
Tempo indeterminato	46.493	28,7%	40.140	26,2%	34.137	22,6%	33.134	21,7%	31.724	21,4%	28.919	21,2%	26.601	19,8%
Tempo determinato	69.726	43,0%	64.768	42,3%	64.053	42,4%	63.226	41,4%	63.916	43,2%	64.999	47,7%	64.896	48,4%
Altre tipologie contrattuali	2.103	1,3%	2.257	1,5%	2.361	1,6%	2.212	1,4%	2.247	1,5%	2.901	2,1%	2.690	2,0%
Tirocinio	3.617	2,2%	4.328	2,8%	5.175	3,4%	4.532	3,0%	4.451	3,0%	5.013	3,7%	5.175	3,9%
Non definito	20	0,0%	10	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	17	0,0%
Totale	162.055	100,0%	152.980	100,0%	151.211	100,0%	152.869	100,0%	148.106	100,0%	136.290	100,0%	134.062	100,0%
Tipologia contrattuale	Variazioni		Variazioni		Variazioni		Variazioni		Variazioni		Variazioni		Variazioni	
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%
Apprendistato	-2.121	-17,7%	68	0,7%	-583	-5,9%	-958	-10,3%	-300	-3,6%	-151	-1,9%		
Lavoro flessibile	3.501	12,5%	3.940	12,5%	4.863	13,7%	-3.038	-7,5%	-11.011	-29,5%	376	1,4%		
Tempo indeterminato	-6.353	-13,7%	-6.002	-15,0%	-1.003	-2,9%	-1.410	-4,3%	-2.804	-8,8%	-2.319	-8,0%		
Tempo determinato	-4.957	-7,1%	-715	-1,1%	-827	-1,3%	690	1,1%	1.083	1,7%	-103	-0,2%		
Altre tipologie contrattuali	154	7,3%	104	4,6%	-149	-6,3%	35	1,6%	654	29,1%	-211	-7,3%		
Tirocinio	711	19,6%	847	19,6%	-643	-12,4%	-81	-1,8%	562	12,6%	162	3,2%		
Non definito	-9	-47,2%	-10	-100,0%	0	-	0	-	0	-	17	-		
Totale	-9.075	-5,6%	-1.769	-1,2%	1.658	1,1%	-4.763	-3,1%	-11.816	-8,0%	-2.228	-1,6%		

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

(*)I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali

Il lavoro a tempo indeterminato subisce una contrazione dell'8% mentre il lavoro flessibile dopo lo scossone avvenuto tra il 2012/2013 con un crollo del 29,5%, nel biennio 2013/2014 è in lieve crescita (+1,4%).

I tirocini invece dopo il +12,6% del periodo 2012/2013 hanno un incremento più contenuto (+3,2%).

Rispetto al 2008 è interessante notare la perdita di terreno del tempo indeterminato (-42,8%) e dell'apprendistato (-33,8%), mentre il lavoro flessibile e il tempo determinato, diminuiscono ma in maniera meno marcata se paragonati a altre due forme contrattuali sopra citate (rispettivamente -4,9% e -6,9%). In crescita le altre tipologie contrattuali (+27,9%) che però comprendono forme di lavoro molto eterogenee tra di loro (lavoro nello spettacolo, associazione in partecipazione, lavoro a domicilio...) per cui è difficile trarre conclusioni unitarie. Anche il tirocinio ha subito un vero e proprio boom negli ultimi 6 anni (+43,1%).

Tab. 3a Avviati domiciliati in Liguria per tipo di contratto(*)

Anni 2008-2014

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Tipologia contrattuale	2008		2014		Variazioni	
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%
Apprendistato	11.978	7,4%	7.933	5,9%	-4.045	-33,8%
Lavoro flessibile	28.119	17,4%	26.750	20,0%	-1.369	-4,9%
Tempo indeterminato	46.493	28,7%	26.601	19,8%	-19.892	-42,8%
Tempo determinato	69.726	43,0%	64.896	48,4%	-4.830	-6,9%
Altre tipologie contrattuali	2.103	1,3%	2.690	2,0%	587	27,9%
Tirocinio	3.617	2,2%	5.175	3,9%	1.558	43,1%
Non definito	20	0,0%	17	0,0%	-3	-13,0%
Totale	162.055	100,0%	134.062	100,0%	-27.993	-17,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

Tab.4 Avviati domiciliati in Liguria per qualifica professionale**Anni 2008-2014**

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2008		2014	
	v.a	v%	v.a	v%
Legislatori, Dirigenti e Imprenditori	1.119	0,7%	561	0,4%
Professioni Intellettuali, Scientifiche e di Elevata Specializzazione	10.762	6,6%	13.984	10,4%
Professioni Tecniche	18.872	11,6%	9.909	7,4%
Impiegati professioni esecutive nel lavoro di ufficio	16.030	9,9%	14.039	10,5%
Professioni Qualificate nelle Attività Commerciali e nei Servizi	41.728	25,7%	46.195	34,5%
Artigiani, Operai Specializzati e Agricoltori	19.770	12,2%	13.893	10,4%
Conduttori di Impianti e Operai Semiqualeficati Addetti a Macchinari Fissi e Mobili, conducenti di veicoli	8.840	5,5%	6.184	4,6%
Professioni Non Qualificate	30.540	18,8%	28.313	21,1%
Forze Armate	8	0,0%	4	0,0%
Non definita	14.385	8,9%	980	0,7%
Totale	162.055	100,0%	134.062	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Il 34,5% ha stipulato un contratto nelle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, a seguire abbiamo le professioni non qualificate (21,1%) e intorno al 10% abbiamo gli impiegati nelle professioni esecutive del lavoro d'ufficio, le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione e gli artigiani, operai specializzati e agricoltori.

Rispetto al 2008 l'incremento maggiore (+29,9%) è stato quello delle professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione che sembrano aver risentito meno della crisi, così come le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (+10,7%), mentre i legislatori, dirigenti, imprenditori e le professioni tecniche hanno subito i contraccolpi più duri, con una flessione vicina al 50%.

Tab.4a Avviati domiciliati in Liguria per qualifica professionale
Anni 2008-2014
(variazioni assolute e percentuali)

	Variazioni	
	v.a.	v%
Legislatori, Dirigenti e Imprenditori	-558	-49,8%
Professioni Intellettuali, Scientifiche e di Elevata Specializzazione	3.222	29,9%
Professioni Tecniche	-8.963	-47,5%
Impiegati professioni esecutive nel lavoro di ufficio	-1.991	-12,4%
Professioni Qualificate nelle Attività Commerciali e nei Servizi	4.467	10,7%
Artigiani, Operai Specializzati e Agricoltori	-5.877	-29,7%
Conduttori di Impianti e Operai Semiqualeficati Addetti a Macchinari Fissi e Mobili, conducenti di veicoli	-2.656	-30,0%
Professioni Non Qualificate	-2.227	-7,3%
Forze Armate	-4	-49,0%
Non definita	-13.405	-93,2%
Totale	-27.993	-17,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Top ten dei lavoratori avviati nel 2014 per qualifica professionale	
Camerieri e professioni assimilate	11.548
Commessi delle vendite al minuto	11.355
Addetti all'assistenza personale	7.811
Cuochi in alberghi e ristoranti	5.868
Collaboratori domestici e professioni assimilate	5.472
Addetti agli affari generali	5.455
Baristi e professioni assimilate	5.205
Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	4.171
Braccianti agricoli	3.860
Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	3.312
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	3.150

Nel 2014 i lavoratori avviati con forme contrattuali che prevedono l'indicazione di un orario sono 112.717, di questi il 46,4% ha un contratto part time, il 4,9% in meno rispetto al 2013.

In linea con quanto pubblicato dall'ISTAT sono le donne ad usufruire maggiormente dell'orario ridotto, infatti rappresentano il 64,5% dei part time complessivi rispetto al 35,5% degli uomini.

Tuttavia nel 2014 per la prima volta si verifica una diminuzione di questa modalità indipendentemente dalla variabile genere e scendendo nel dettaglio è interessante rilevare come la contrazione femminile sia più marcata (-6,1% rispetto al -2,8% maschile).

Tab.5 Avviati domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto

Anno 2014

(valori assoluti)

	Femmine		
	Full time v.a	Part time v.a	Totale v.a
Apprendistato	1787	1807	3.594
Lavoro a scopo di somministrazione	1378	2164	3.542
Lavoro a tempo determinato	13891	18280	32.171
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	1767	1796	3.563
Lavoro a tempo indeterminato	4717	9730	14.447
Totale	23.540	33.777	57.317

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Tab.5a Avviati domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto

Anno 2014

(valori assoluti)

	Maschi		
	Full time v.a	Part time v.a	Totale v.a
Apprendistato	2.942	1.398	4.340
Lavoro a scopo di somministrazione	3.343	1.590	4.933
Lavoro a tempo determinato	21.882	10.843	32.725
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	747	503	1.249
Lavoro a tempo indeterminato	7.908	4.245	12.154
Totale	36.822	18.579	55.401

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Tab.5b Avviati domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto

Anno 2014

(valori assoluti)

	Totale		
	Full time v.a	Part time v.a	Totale v.a
Apprendistato	4.729	3.204	7.933
Lavoro a scopo di somministrazione	4.721	3.754	8.475
Lavoro a tempo determinato	35.773	29.123	64.896
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	2.513	2.299	4.812
Lavoro a tempo indeterminato	12.626	13.975	26.601
Totale	60.362	52.356	112.717

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

In tutti i contratti firmati dalle donne la modalità a orario ridotto è la più utilizzata, con il picco del tempo indeterminato (67,3%), mentre la situazione di maggior equilibrio è quella dell'apprendistato dove full time e part time hanno la medesima incidenza. Per gli uomini invece il full time continua ad essere la modalità prevalente per tutti i tipi di rapporti di lavoro, con il picco dell'apprendistato e della somministrazione (67,8% di full time), mentre nel tempo determinato per sostituzione il part time incide per ben il 40,2% anche se, data la natura di questo contratto, è lecito supporre che si tratti di un part time involontario.

Tab.5c Avviati domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto(*)

Anno 2014

(valori percentuali)

	Femmine		
	Full time v%	Part time v%	Totale v%
Apprendistato	49,7%	50,3%	100,0%
Lavoro a scopo di somministrazione	38,9%	61,1%	100,0%
Lavoro a tempo determinato	43,2%	56,8%	100,0%
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	49,6%	50,4%	100,0%
Lavoro a tempo indeterminato	32,7%	67,3%	100,0%
Totale	41,1%	58,9%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Tab.5d Avviati domiciliati in Liguria per genere, tipologia di orario e contratto

Anno 2014

(valori percentuali)

	Maschi		
	Full time v%	Part time v%	Totale v%
Apprendistato	67,8%	32,2%	100,0%
Lavoro a scopo di somministrazione	67,8%	32,2%	100,0%
Lavoro a tempo determinato	66,9%	33,1%	100,0%
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	59,8%	40,2%	100,0%
Lavoro a tempo indeterminato	65,1%	34,9%	100,0%
Totale	66,5%	33,5%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Tab.5e Avviati domiciliati in Liguria per tipologia di orario e contratto(*)

Anno 2014

(valori percentuali)

	Totale		
	Full time v%	Part time v%	Totale v%
Apprendistato	59,6%	40,4%	100,0%
Lavoro a scopo di somministrazione	55,7%	44,3%	100,0%
Lavoro a tempo determinato	55,1%	44,9%	100,0%
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	52,2%	47,8%	100,0%
Lavoro a tempo indeterminato	47,5%	52,5%	100,0%
Totale	53,6%	46,4%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

La maggior parte delle assunzioni con contratti part time coinvolge giovani lavoratori delle classi giovanili 20-24 anni e 25-29 anni, rispettivamente 15,7% e 15%, per poi scendere di quasi 3 punti percentuali tra i 30-34 anni, rimanere sostanzialmente stabile intorno al 12,5% nelle due classi successive per poi cominciare a scendere.

Sotto il profilo di genere è interessante sottolineare come nelle classi giovanili fino ai 34 anni gli uomini superino le donne, mentre la situazione si inverte dai 35 anni in su, ad indicare come il part time per molte lavoratrici sia l'unico strumento per conciliare il lavoro con la cura familiare.

Tab.6 Avviati domiciliati in Liguria con contratto part time per genere e età

Anno 2014

(valori assoluti)

	Totale		
	Femmine v.a	Maschi v.a	Totale v.a
<16	3	4	7
16-19	999	1.035	2.034
20-24	4.537	3.659	8.196
25-29	4.752	3.103	7.855
30-34	3.962	2.408	6.370
35-39	4.403	2.117	6.520
40-44	4.658	1.984	6.643
45-49	4.334	1.695	6.028
50-54	3.161	1.157	4.319
55 e oltre	2.967	1.416	4.383
Totale	33.777	18.579	52.355

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Tab.6a Avviati domiciliati in Liguria con contratto part time per genere e età

Anno 2014

(valori percentuali)

	Totale		
	Femmine v.a	Maschi v.a	Totale v.a
<16	0,0%	0,0%	0,0%
16-19	3,0%	5,6%	3,9%
20-24	13,4%	19,7%	15,7%
25-29	14,1%	16,7%	15,0%
30-34	11,7%	13,0%	12,2%
35-39	13,0%	11,4%	12,5%
40-44	13,8%	10,7%	12,7%
45-49	12,8%	9,1%	11,5%
50-54	9,4%	6,2%	8,2%
55 e oltre	8,8%	7,6%	8,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Dall'analisi dei contratti part time per settore emerge come sia il terziario a farne un uso più massiccio (93,5% di media con la punta del 95,9% tra le donne e dell'89,7% tra gli uomini) anche in relazione all'importanza che il comparto riveste per l'economia ligure.

All'interno del terziario il turismo rappresenta il 26,9%, con gli uomini che si attestano al 31,7% superando così le donne che invece sono il 24% delle assunte part time nel terziario.

L'industria sembra essere poco interessata ai contratti ad orario ridotto, infatti incide solo per il 6% ma al suo interno il ramo che ne fa più largamente utilizzo sono le costruzioni che rappresentano il 30,6% e salgono al 39,6% se si considera solo la componente maschile.

Tab.7 Avviati domiciliati in Liguria con contratto part time per genere e settore di attività

Anno 2014

(valori assoluti)

	Totale		
	Femmine v.a	Maschi v.a	Totale v.a
Agricoltura	89	132	221
Industria	1.230	2.073	3.303
<i>di cui costruzioni</i>	189	821	1.010
Terziario	32.391	19.442	51.833
<i>di cui commercio</i>	4.569	2.950	7.519
<i>di cui turismo</i>	7.766	6.154	13.920
Non definito	66	32	98
Totale	33.777	21.679	55.456

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Tab.7a Avviati domiciliati in Liguria con contratto part time per genere e settore di attività

Anno 2014

(valori percentuali)

	Totale		
	Femmine v.a	Maschi v.a	Totale v.a
Agricoltura	0,3%	0,6%	0,4%
Industria	3,6%	9,6%	6,0%
<i>di cui costruzioni</i>	15,4%	39,6%	30,6%
Terziario	95,9%	89,7%	93,5%
<i>di cui commercio</i>	14,1%	15,2%	14,5%
<i>di cui turismo</i>	24,0%	31,7%	26,9%
Non definito	0,2%	0,1%	0,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Dall'analisi degli avviati per settori di attività e tipologie contrattuali si rileva come tutti i comparti economici utilizzino prevalentemente il tempo determinato che nel caso dell'agricoltura raggiunge il 93,7%, seguito dal 54,7% del turismo.

Segnaliamo alcune peculiarità:

- le costruzioni sono il comparto che utilizza maggiormente il tempo indeterminato (29,5%);
- il terziario e soprattutto il turismo fanno largo uso del lavoro flessibile (21,8%);
- il commercio e il turismo sono i comparti che utilizzano di più l'apprendistato (9,7%)

Tab.8 Avviati domiciliati in Liguria per settore di attività e tipologia contrattuale(*)

Anno 2014

(valori percentuali)

Tipologia contrattuale	Settore di attività							Totale
	Agricoltura	Industria	di cui costruzioni	Terziario	di cui commercio	di cui turismo	Non definito	
Apprendistato	0,2%	8,5%	8,5%	5,6%	9,7%	9,7%	0,3%	5,8%
Lavoro flessibile	1,5%	18,1%	9,0%	21,2%	18,0%	21,8%	12,2%	20,1%
Tempo indeterminato	2,7%	21,7%	29,5%	19,7%	13,6%	10,5%	15,0%	19,5%
Tempo determinato	93,7%	46,7%	50,0%	47,7%	48,4%	54,7%	40,9%	48,8%
Altre tipologie contrattuali	0,0%	0,9%	1,2%	1,9%	2,3%	1,1%	31,2%	2,0%
Tirocinio	1,8%	4,1%	1,9%	3,9%	7,9%	2,1%	0,5%	3,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

(*) I settori di attività e le diverse tipologie contrattuali sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività e delle tipologie contrattuali presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

4.2 I cessati

Nel 2014 sono 142.101 i domiciliati in Liguria che hanno concluso un rapporto di lavoro, con una diminuzione del 3% (-4.446 unità) rispetto al 2013.

Tra i lavoratori che hanno concluso un rapporto di lavoro il 42,9% era detentore di un rapporto di lavoro a tempo determinato (+3,9 punti percentuali rispetto al 2013), seguito dal 27,5% di lavoratori a tempo indeterminato (-2,5 punti percentuali) e il 19,2% dei lavoratori flessibili (-2,1 punti percentuali).

Tab.9 Cessati domiciliati in Liguria per genere e tipologia contrattuale(*)

Anno 2014

(valori assoluti e valori percentuali)

Tipologia contrattuale	Femmine	Maschi	Totale	Totale
	v.a	v.a	v.a	%
Apprendistato	3.129	3.581	6.710	4,7%
Lavoro flessibile	13.711	13.544	27.254	19,2%
Tempo indeterminato	19.896	19.179	39.075	27,5%
Tempo determinato	30.710	30.314	61.024	42,9%
Altre tipologie contrattuali	1.153	1.718	2.870	2,0%
Tirocinio	2.503	2.634	5.137	3,6%
Non definito	12	19	31	0,0%
Totale	71.113	70.988	142.101	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

(*) I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

Le cause di cessazione più rilevanti sono: la scadenza del contratto (54,6%), le dimissioni (20,8%) e il licenziamento per giustificato motivo oggettivo (11,8%). Ricordiamo che quest'ultima voce comprende i licenziamenti le cui ragioni possono essere dovute sia a specifiche esigenze aziendali che impongono la soppressione del posto di lavoro (es. riorganizzazioni aziendali) sia quei comportamenti o situazioni che riguardano il lavoratore che, pur essendo incolpevole sotto il profilo giuslavoristico, non può comunque adempiere ai suoi obblighi contrattuali (ad esempio, perché la sua assenza per malattia ha superato i limiti di tempo previsti dalla contrattazione collettiva, per sopraggiunta inidoneità allo svolgimento delle mansioni...).

5. Le dinamiche più recenti (2°trimestre 2014 - 2°trimestre 2015)

Nel 2015 domiciliati in Liguria che hanno firmato almeno un contratto di lavoro sono stati 52.788, il 4,9% in più rispetto allo stesso trimestre 2014.

Non subisce variazioni rilevanti rispetto allo scorso anno la distribuzione per classi di età: il 60% degli avviati ha meno di 40 anni e se guardiamo alle singole classi di età la più numerosa è quella tra i 20-24 anni (16,4%) seguita da quella 25-29 anni (15,6%).

Segnaliamo però come le uniche contrazioni degli avviati avvengano proprio tra i più giovani (-1,4% tra i 20-24 anni e -0,4% tra i 16-19 anni), mentre l'incremento maggiore si verifichi tra gli over 50 con il picco del 13% tra i 50-54 anni.

Tab.1 Avviati domiciliati in Liguria per fasce d'età (*)

Il trimestre 2014 - Il trimestre 2015

(valori assoluti e variazioni assolute e percentuali)

Fasce di età	Il trim 2014		Il trim 2015		Variazioni 2014/2015	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a.	v%
<16	12	0,0%	43	0,1%	31	257,5%
16-19	2.186	4,3%	2.178	4,1%	-8	-0,4%
20-24	8.795	17,5%	8.669	16,4%	-126	-1,4%
25-29	7.979	15,9%	8.239	15,6%	261	3,3%
30-34	6.114	12,1%	6.531	12,4%	416	6,8%
35-39	5.816	11,6%	6.120	11,6%	304	5,2%
40-44	6.004	11,9%	6.329	12,0%	326	5,4%
45-49	5.305	10,5%	5.669	10,7%	364	6,9%
50-54	3.817	7,6%	4.315	8,2%	498	13,0%
55 e oltre	4.303	8,5%	4.694	8,9%	391	9,1%
Non definito	0	0,0%	1	0,0%	1	-
Totale	50.332	100,0%	52.788	100,0%	2.456	4,9%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Tab.1a Avviati domiciliati in Liguria per fasce d'età (*)

Il trimestre 2015

(valori assoluti e valori percentuali)

	v.a	v%
<16	43	0,1%
16-19	2.178	4,1%
20-24	8.669	16,4%
25-29	8.239	15,6%
30-34	6.531	12,4%
35-39	6.120	11,6%
40-44	6.329	12,0%
45-49	5.669	10,7%
50-54	4.315	8,2%
55 e oltre	4.694	8,9%
Non definito	1	0,0%
Totale	52.788	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

Gli avviati sono in crescita soprattutto dell'industria (+15,2%) e nelle costruzioni (+13,1%), nel terziario l'aumento è invece più contenuto (+3,4%) e caratterizzato dalla positiva performance del commercio (+5,7%) mentre il turismo perde il 2,9% rispetto al II trimestre 2014.

Tab.2 Avviati domiciliati in Liguria per settore di attività(*)

Il trimestre 2014 - Il trimestre 2015

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Settore di attività	II trim 2014		II trim 2015		Variazioni 2014/2015	
	v.a	v%	v.a	v%	v.a.	v%
Agricoltura	1.134	2,3%	1.141	2,2%	7	0,6%
Industria	6.593	13,1%	7.597	14,4%	1.004	15,2%
<i>di cui costruzioni</i>	2.507	38,0%	2.836	37,3%	329	13,1%
Terziario	42.463	84,4%	43.904	83,2%	1.441	3,4%
<i>di cui commercio</i>	5.510	13,0%	5.823	13,3%	313	5,7%
<i>di cui turismo</i>	14.357	33,8%	13.936	31,7%	-421	-2,9%
Non definito	142	0,3%	146	0,3%	4	2,8%
Totale	50.332	100,0%	52.788	100,0%	2.456	4,9%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L.

Nel II trimestre 2015 il tempo determinato rimane ancora la tipologia contrattuale prevalente con circa il 50% di avviati, seguita dal 22,6% del tempo indeterminato che per la prima volta scalza il lavoro flessibile che con il suo 18% scivola al terzo posto. E' interessante segnalare la contrazione del 21% dell'apprendistato e del tempo determinato (-6,2%) mentre vi è una forte crescita del tempo indeterminato (+62,0%) da imputare all'utilizzo del nuovo contratto a tutele crescenti. Segnaliamo inoltre, come il lavoro flessibile dopo la contrazione del 9,7% avvenuta tra il II trimestre 2013 e il II trimestre 2014 sia in crescita dell'11,1%.

Tab.3 Avviati domiciliati in Liguria per tipo di contratto(*)

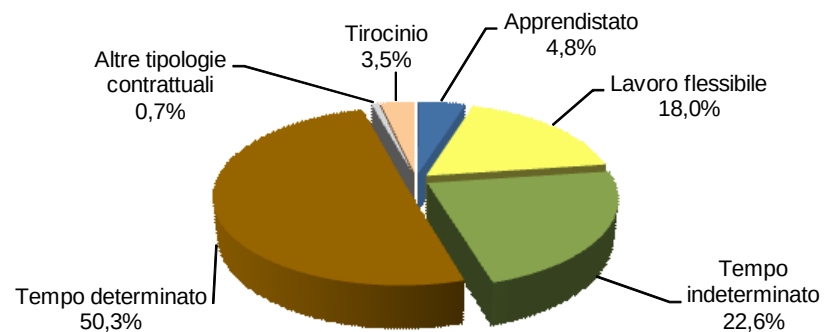
II trimestre 2014 - II trimestre 2015

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

Tipologia contrattuale	II trim 2014		II trim 2015		Variazioni 2014/2015	
	v.a.	v%	v.a.	v%	v.a.	v%
Apprendistato	3.240	6,4%	2.559	4,8%	-681	-21,0%
Lavoro flessibile	8.539	17,0%	9.488	18,0%	949	11,1%
Tempo indeterminato	7.358	14,6%	11.923	22,6%	4.565	62,0%
Tempo determinato	28.324	56,3%	26.572	50,3%	-1.752	-6,2%
Altre tipologie contrattuali	1.097	2,2%	395	0,7%	-702	-64,0%
Tirocinio	1.774	3,5%	1.845	3,5%	71	4,0%
Non definito	-	-	7	0,0%	7	-
Totale	50.332	100,0%	52.789	100,0%	2.457	4,9%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati S.I.L. regionale

I settori di attività sono il risultato dell'aggregazione dei singoli settori di attività presenti nel S.I.L. -si veda la tabella tipologie contrattuali-

52.788 Lavoratori avviati per tipo di contratto**Il trimestre 2015**

Legende

Tipologie contrattuali

Apprendistato	Apprendistato
Borsa lavoro	Lavoro flessibile
Collaborazione coordinata e continuativa	
Contratto di Formazione lavoro	
Contratto di inserimento lavorativo	
Lavoro a scopo di somministrazione	
Lavoro a progetto	
Lavoro intermittente	
Lavoro o attività Socialmente Utile (LSU - ASU)	
Lavoro occasionale	
Lavoro ripartito	
Mini Co.co.Co	
Lavoro Occasionale	
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Indeterminato	Tempo indeterminato
Lavoro a tempo indeterminato	
Lavoro a tempo determinato	Tempo determinato
Lavoro a Tempo Determinato per Sostituzione	
Lavoro Dipendente nella P.A. a Tempo Determinato	

Contratto di Agenzia a Tempo Determinato	Altro
Contratto di Agenzia a Tempo Indeterminato	
Lavoro Autonomo	
Lavoro Autonomo nello spettacolo	
Associazione in partecipazione	
Lavoro a Domicilio	di cui lavoro a domicilio
Lavoro stagionale	di cui lavoro stagionale
Lavoro marittimo	di cui lavoro marittimo
Tirocinio	Tirocinio
Non Definito	Non definito

Settori di attività

A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA ateco 2002	Agricoltura
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA ateco 2007	
B - PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI ateco 2002	
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE ateco 2007	Industria
C - ESTRAZIONE DI MINERALI ateco 2002	
D - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE ateco 2002	
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA ateco 2002-2007	
F - COSTRUZIONI ateco 2002-2007	<i>di cui costruzioni</i>
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO ateco 2007	Terziario
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI ateco 2002	
J - ATTIVITÀ FINANZIARIE ateco 2002	
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ateco 2007	
K - ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, SERVIZI ALLE IMPRESE ateco 2002	
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI ateco 2007	
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE ateco 2007	
M - ISTRUZIONE ateco 2002	
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE ateco 2007	
N - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE ateco 2002	
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI ateco 2002	
P - ATTIVITÀ SVOLTE DA FAMIGLIE E CONVIVENZE ateco 2002	
P - ISTRUZIONE ateco 2007	
Q - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI ateco 2002	
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE ateco 2007	
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO ateco 2007	
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI ateco 2007	
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE ateco 2007	

<i>H - ALBERGHI E RISTORANTI ateco 2002</i>	di cui turismo
<i>I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE ateco 2007</i>	
<i>L - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ateco 2002</i>	di cui pubblica amministrazione (escluse sanità e istruzione)
<i>O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA ateco 2007</i>	
<i>G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI ateco 2002</i>	di cui commercio
<i>G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA ateco 2007</i>	
NON DEFINITO	Non definito

